

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1879

Ha facoltà di parlare l'onorevole Paternostro.

**PATERNOSTRO.** Fo istanza alla Camera perchè non accettando le dimissioni offerte dall'onorevole Greco-Cassia, voglia, come ha fatto in molte altre occasioni, anche recenti, accordargli invece un congedo di 3 mesi.

**CANCELLIERI.** Anch'io faccio istanza alla Camera, perchè voglia accordare un congedo di 3 mesi all'onorevole nostro collega Greco-Cassia. Egli è mosso in realtà a domandare la dimissione per ragioni di salute, e sono certo che da qui a tre mesi potrà essere di nuovo in grado di attendere come prima al suo ufficio.

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Paternostro e Cancellieri propongono che invece di prendere atto delle dimissioni date dall'onorevole Greco-Cassia, la Camera voglia accordargli un congedo di tre mesi.

Se non vi sono obiezioni, questa proposta s'intenderà approvata.

(È approvata.)

È giunta pure un'altra comunicazione del seguente tenore:

« A S. E. il presidente della Camera dei deputati.

« Ho l'onore di rassegnare alla Camera le mie dimissioni dall'onorevole incarico di rappresentante della nazione pel collegio di Belluno, n° 444. »

« De Manzoni. »

**ANTONIBON.** Prego la Camera, non già per la consuetudine invalsa, ma nella speranza che l'onorevole De Manzoni voglia ritirare le sue dimissioni e seguire a prestare i suoi proficui servizi al collegio che lo ha eletto, di accordargli un congedo di tre mesi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Antonibon propone che invece di accettare le dimissioni dell'onorevole De Manzoni, gli si accordi un congedo di tre mesi.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Leggo un'altra comunicazione:

« Le accresciute mie occupazioni reclamano indeclinabilmente che io rinunci all'onorevole mandato di rappresentante il secondo collegio di Padova, perchè non potrei disimpegnarlo con la debita diligenza.

« Vincenzo Stefano Breda. »

**CAVALLETTO.** Per atto di cortesia dovrei seguire l'esempio dato dagli onorevoli Paternostro, Cancellieri ed Antonibon; ma le ragioni esposte dall'onorevole Breda che riguardano le sue gravi e importanti occupazioni, la sua coscienza e la delicatezza del suo carattere non mi permettono di seguire cotesto esempio. L'onorevole Breda dimettendosi, dà al paese ed alla Camera un esempio lodevolissimo di delicatezza. Direttore di una im-

portante società di pubbliche costruzioni, la cui azione sempre più largamente si sviluppa nel paese, egli non potrebbe essere deputato diligentissimo, ed egli qui poi, nella Camera, si sentirebbe quasi paralizzato quando trattasi di opere pubbliche, quando trattasi di interessi che riguardino anche indirettamente la sua società. E sebbene uomo di carattere e di coscienza potesse qui sedere senza la taccia di parzialità, devesi pur rispettare il suo desiderio di essere libero dalle cure parlamentari, alle quali non potrebbe dedicare tutto il suo tempo, e di potere più liberamente dedicarsi alla società che dirige, nella quale può pure fare opera utile al paese.

Quindi io, facendo plauso ai motivi pei quali l'onorevole Breda dà le sue dimissioni, prego la Camera di accettarle.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole Breda delle sue dimissioni e dichiaro vacante il collegio di Padova.

Essendo presente l'onorevole Di Casalotto, l'invito a giurare. (*Legge la formula*)

**DI CASALOTTO.** Giuro.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1880 DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di prima previsione pel 1880 del Ministero di agricoltura e commercio.

Ieri la Camera approvò il capitolo 20. Passeremo al capitolo 21.

Capitolo 21. Premi, incitamenti, ispezioni, sussidi ad allievi all'estero ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio. Proposta del Ministero, lire 94,000; della Commissione, lire 84,200.

Domando all'onorevole ministro se accetta la proposta della Commissione.

**MICELI, ministro di agricoltura e commercio.** Accetto.

**PRESIDENTE.** Nessuno chiedendo di parlare sul capitolo 21, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

(Sono approvati senza discussione i capitoli seguenti:)

Capitolo 22. Pesì e misure e saggio di metalli preziosi (Spese fisse), lire 626,990.

Capitolo 23. Pesì e misure e saggio di metalli preziosi (Spese variabili), lire 131,200.

Capitolo 24. Pesì e misure. Restituzione e rimborsi di diritti di verificaione (Spesa d'ordine), lire 5000.